



**COMUNE DI FIRENZE**  
**CONSIGLIO DI QUARTIERE 3**

L'ESTENSORE  
Vanna Vieri

IL FUNZIONARIO P.O.  
Edy Bandinelli

IL PRESIDENTE  
Andrea Ceccarelli

**DELIBERAZIONE**

- Atti ai sensi art. 48 dello Statuto: interrogazioni, mozioni e proposte
- Atti ai sensi art. 49 dello Statuto funzioni consultive
- Servizi di base e funzioni delegate ai sensi dell'art.50 dello Statuto

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA IN ORDINE ALL'ART. 49 D.Lgs 267/00**

**Il Dirigente del Quartiere 3**

**DESTINATARI :**

- Sindaco
- Vice Sindaco, PUT, Mobilità
- Assessore Sanità Pubblica e Polizia Municipale
- Assessore Urbanistica, Piano Strutturale
- Assessore Attività produttive, Commercio e Turismo
- Assessore Cultura, Musei, Mostre
- Assessore Partecipazione e Rapporti con i Quartieri
- Assessore Ambiente, Tutela degli Animali, Parchi e Verde Pubblico
- Assessore Sport e Tempo libero
- Assessore Patrimonio, Bilancio, Entrate , Beni e servizi, Affari generali e legali
- Assessore Pubblica Istruzione e Giovani, EdA
- Assessore Lavori Pubblici, Servizi tecnici, Casa
- Assessore alle politiche per l'accoglienza, E-Government, serv. Demografici, Rete Civica
- Assessore Organizzazione, Piano Strategico, Innovazione, Finanziamenti comunitari, Politiche del Lavoro
- Segreteria Quartiere 3

**CONSIGLIERI**

**PRESENTI**

**ASSENTI**

AZIZ FUAD ALI	X	
BIAGI CAROLINA	X	
BOSI LORENZO	X	
CALI' MATTEO	X	
CASATI MIRELLA	X	
CECCARELLI ANDREA	X	
DEI ALESSANDRO	X	
ESPOSITO ALFREDO	X	
GANDOLFO GIOVANNI	X	
GIANI CRISTINA	X	
LAI SARA	X	
LIBERATORI LUISA	X	
MANGANI MASSIMO	X	
MAZZONI ELENA	X	
MORANDI ALESSANDRO	X	
PECCI LUCIANO	X	
POLI PAOLO		X
RICCI ENRICO	X	
RIDOLFI LUCIANO	X	
SCARSELLI ALESSANDRO	X	
SIGNORINI MARIARITA	X	
TOCCAFONDI NICOLA	X	
TRAMBUSTI MARINA	X	

**ADUNANZA del 06.11.2006**

**PRESSO IL CENTRO CIVICO, Via Tagliamento 4**

**PRESIEDE L'ADUNANZA**  
Il Presidente Andrea Ceccarelli

**HA FUNZIONE DI SEGRETARIO**  
Dott. Danilo Branduzzi

**FUNGONO DA SCRUTATORI:**

**I Consiglieri:**

- 1) E. RICCI
- 2) L. BOSI
- 3) M. TRAMBUSTI

**DELIBERAZIONE n. 30033/06**

**OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione n.776/06 "Adozione della variante al P.R.G. relativa al progetto della nuova viabilità di Cascine del Riccio ex art.17 della L.R. 1/2005"**

## **IL CONSIGLIO**

Visto l'art. 49, comma 1 lett. c) dello Statuto del Comune di Firenze, approvato dal CC con deliberazione n. 1206 del 13.11.2000;

Visto l'art. 27, comma 2 del vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere;

Vista la proposta di deliberazione n.776/06 avente per oggetto "Adozione della variante al P.R.G. relativa al progetto della nuova viabilità di Cascine del Riccio ex art.17 della L.R. 1/2005", trasmessa per il parere dall'Ufficio del Consiglio;

Viste le osservazioni predisposte dalla Commissione Politiche del Territorio del Quartiere 3 nella riunione del 03/11/2006, riportate nel documento che si allega quale parte integrante relativo all'espressione di parere sulla proposta di deliberazione di cui sopra;

Sentito il Collegio di Presidenza del Quartiere 3

## **D E L I B E R A**

**1) di esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 776/06 citata in narrativa con le osservazioni riportate nel documento allegato che forma parte integrante della presente deliberazione.**

### **VOTAZIONE:**

**Presenti n. 22      Votanti n. 22      - Favorevoli: 22**

**IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'**

**IL SEGRETARIO**  
Dott. Danilo Branduzzi

**IL PRESIDENTE**  
Andrea Ceccarelli

**DOCUMENTO PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE  
N.30033/06 DEL C.D.Q. 3 APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 06/11/2006**

**OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.776/06 AVENTE PER OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA AL PROGETTO DELLA NUOVA VIABILITA' DI CASCINE DEL RICCIO EX ART. 17 DELLA L.R. 1/2005.**

Il **C.d.Q.3**, preso atto della documentazione allegata alla proposta di delibera ha rilevato la mancanza del progetto, più volte richiamato, relativo alla nuova viabilità di Cascine del Riccio, dal quale deriva la necessità di adottare la variante al PRG.

Il progetto di variante all'abitato di Cascine del Riccio pur avendo caratteristiche d'importanza cittadina, per lo sviluppo della mobilità nella zona sud del Comune di Firenze, è indubbio che riveste grande interesse anche per il Quartiere e per gli abitanti della zona e di Cascine del Riccio in particolare, che da anni sono in attesa di liberare l'abitato dal traffico di attraversamento.

Con soddisfazione si prende atto come l'Amministrazione Comunale e la Soc. Autostrade per l'Italia, stiano portando avanti il progetto riguardante la nuova viabilità della frazione di Cascine del Riccio, in parte già prevista dal P.R.G. e in adeguamento ai procedurali definiti nella Conferenza dei Servizi del 17/06/1999 a seguito del riempimento della Cava di Monteripaldi ( paragrafo relativo al Comune di Firenze, riportato nell'allegato n.2 della C.d.S.).

Premesso quanto sopra la Commissione Politiche del Territorio del C.d:Q.3, al fine comunque di apportare il proprio contributo all'avanzamento delle fasi procedurali di un percorso così importante per i cittadini di Cascine del Riccio, ha ritenuto di poter approfondire l'analisi della variante sulla base di un confronto con il "progetto esecutivo denominato "Area di deposito di Monteripaldi e viabilità d'accesso-Planimetria di progetto-Viabilità Cascine del Riccio - elaborato n. PS2 ", che ha sempre rappresentato il supporto grafico consultato durante le sedute del Tavolo di Concertazione, istituito presso il Quartiere 3, relativo alle opere di realizzazione della 3<sup>a</sup> corsia autostradale, del by-pass del Galluzzo e di quello di Cascine del Riccio.

Solo con l'esame funzionale del progetto esecutivo si è ritenuto di poter esprimere pareri ed osservazioni da considerare nell'avvio delle procedure per la variante urbanistica.

Ci preme inoltre ricordare come, dal momento del loro insediamento, coinciso con l'inizio del cantiere autostradale a Cascine del Riccio, tutti i consiglieri del Quartiere e della Commissione in particolare si sono sempre adoperati affinché fossero esaminate prontamente, le necessità emergenti (vedi abbattimento cipressi nella Cava) o da atti procedurali in corso (vedi previsione per la vasca di

laminazione) o da segnalazioni e richieste dei cittadini, scaturite in particolare nel corso del Consiglio Aperto del 06/12/2005, effettuato a Cascine del Riccio.

Lo stesso Quartiere si è fatto promotore di trasmettere all'A.C. le segnalazioni, affinché lo sviluppo del percorso progettuale della variante potesse già tenere conto delle più ampie indicazioni (vedi lettere del 20.12.05 e del 27.7.06 con risposta Assessore Biagi del 2.8.06).

Le principali osservazioni scaturite dal dibattito in commissione riguardano in particolare, aspetti sulla mobilità e di carattere ambientale.

#### Mobilità:

1)Necessita inserire una rotatoria alla fine del nuovo tracciato, nel punto di intersezione con la vecchia Via Delle Cinque Vie (come previsto alla fine del primo tratto del by-pass al Galluzzo da Via Senese a Via delle Bagnesi).

La mancanza di tale rotatoria non consente la svolta in sicurezza a nessun mezzo fino a Firenze Sud (es. qualsiasi autotreno diretto alla zona industriale che prenderà il raccordo stradale a sinistra anziché quello di destra non potrà tornare indietro).

Alcuni abitanti di Cascine del Riccio inseriti nel tratto stradale a senso unico di Via delle Cinque Vie , non potrebbero svoltare e dirigersi verso il Galluzzo.

La rotonda consentirebbe anche il mantenimento della circolazione interna all'abitato dei mezzi pubblici ( Linea 41).

2) Necessita inserire una rotatoria anche alla fine del nuovo raccordo con via Ponte a Jozzi, da definire con il confinante Comune di Impruneta ( così come previsto nella C.d.S. del 17/6/99 - All.2- Deposito di Monteripaldi).

In questo caso la rotatoria favorirebbe la svolta agli autotreni diretti verso la zona industriale presente nel Comune di Impruneta ed anche ai mezzi pubblici (richiesto prolungamento linea ATAF 36).

3) Si richiede l'allargamento della sede stradale con l'inserimento di un marciapiede lungo la rampa di discesa prevista a raccordo tra la nuova viabilità e Via delle Cave di Monteripaldi, in accesso verso l'abitato.

4) Non si comprende l'utilità di un tratto di pista ciclabile prevista alla base della scarpata lato valle e indicata nella relazione Idrologica - Idraulica (elaborato ID-1 di S.p.a. Autostrade - pag. 25/34 - perché di fatto il percorso risulta senza sfondo e non rappresenta un tratto della mobilità elementare prevista lungo il fiume Ema.

5) Si riscontra nei documenti, ma si resta stupiti e contrari alla previsione di un'infrastruttura ferrotramviaria prevista nelle mappe del P.T.C. P. della Provincia e da questa ribadito nel proprio parere autorizzativo, sia il percorso previsto con attraversamento dell'area dell'impianto sportivo e del verde pubblico assegnato al

Quartiere a confine con il fiume Ema, nel mezzo delle abitazioni, sia per i vincoli di zona soggetta a forte rischio idraulico, sia per quelli di impatto ambientale.

6) Si considera inoltre necessario richiedere un parere ai competenti uffici della Provincia, di Ataf, di Linea e della Mobilità Pubblica del Comune di Firenze, sulla viabilità prevista nel progetto - in particolare per la mancanza delle rotonde alle due estremità dei nuovi raccordi e per il senso unico previsto all'interno dell'abitato del paese.

Quanto sopra si rende necessario a nostro parere perchè attualmente sembra "impossibile", per problemi tecnici relativi alla sicurezza stradale, prolungare il capolinea della linea 36 ATAF, di cui da anni la cittadinanza è in attesa (vedi Mozione del Q.3 del 25.9.06, approvata a seguito di una petizione dei cittadini con 504 firme).

Le problematiche emerse sembrerebbero persistere per la linea 36 anche con la nuova viabilità e risulterebbero addirittura aggravati per la linea 41.

Dopo la realizzazione di nuove infrastrutture così importanti, la Commissione ritiene in alcun modo accettabile per gli abitanti, arrivare addirittura ad un peggioramento del servizio pubblico.

#### Osservazioni di carattere ambientale, paesaggistico e territoriale - rischio idraulico:

1) Si conferma un parere negativo, sulla ubicazione, indicata nella variante, relativa alla realizzazione della vasca di compensazione inserita all'interno della perimetrazione della Cassa di esondazione di tipo B prevista dalla legge n.183/89, in particolare perchè risultando prevista alla fine del paese, non rappresenta di fatto nessuna garanzia contro il possibile ripetersi degli allagamenti del 1966 e 1991/1993.

Tale problema deve essere risolto dalle competenti Autorità di Bacino, con uno studio appropriato sulle casse di esondazione, che devono essere realizzate a monte e non a valle del paese, in accordo con i Comuni limitrofi di Bagno a Ripoli e Impruneta.

Tali studi potrebbero addirittura portare allo svincolo dell'area in esame.

Qualora la "vasca" progettata rappresenti l'unica soluzione possibile per la prosecuzione del procedimento della variante stradale, riscontrando dai documenti un incremento del 50% dell'altezza di scavo, che passa da 2,00 a 3,00 mt. e volumetrico che passa da 11.000 a 14.800 metri cubi.

Si ritiene fondamentale inserire a carico di Autostrade, l'onere per l'esecuzione delle opere di sostenimento al terreno in quota del campo di calcio esistente.

Per l'accesso alla vasca si richiede la realizzazione di due rampe, anziché di una sola.

7) Nella fase di redazione del progetto esecutivo, dovrà essere previsto un piano di monitoraggio che tenga conto per gli aspetti realizzativi, del piano di cantiere, delle vibrazioni, del rumore, delle polveri, dell'inquinamento delle falde idriche.

8) La realizzazione della strada in sopraelevato dell'abitato si ritiene opportuno venga eseguita prima del riempimento totale della Cava di Monteripaldi.

9) Si concorda, con la richiesta dei cittadini di prevedere, a delimitazione della nuova strada sul lato delle abitazioni, l'inserimento definitivo di barriere antirumore e anti-introspezione, secondo l'uso delle tipologie più innovative e di decoro disponibili al momento della progettazione esecutiva.

10) Si richiede, a delimitazione tra la strada di raccordo con l'area industriale e l'area pubblica e sportiva, la realizzazione di una barriera schermata di tipo alberato.

11) Si richiede che l'impatto paesaggistico dei muri a retta e delle spallette del ponte - in cemento armato – siano mitigati con rivestimenti in pietra forte della zona.

12) Si conferma l'interesse del Quartiere per la realizzazione nella Cava di Monteripaldi – dopo il riempimento - di uno specifico parco pubblico delle colline (come riportato negli accordi della C.d.S. del 17/06/99 - dove risulta che dopo il riempimento della Cava di Monteripaldi, terminate le operazioni di risanamento ambientale previste, le aree recuperate sarebbero state destinate al pubblico utilizzo, ove possibile), e come previsto nel P.T.C.P. (Del. Prov. n. 94/98 - art.17) dove risulta che l'area ricade - in parte - in ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve ed aree boschive e forestali.

OSSERVAZIONI SULLE VARIANTI AL P.R.G. VIGENTE :

Al fine di adeguare il PRG vigente all'assetto definitivo, previsto dall'opera pubblica, si sottolinea la necessità di apportare ulteriori varianti, quali:

- 1) Il residuo terreno compreso tra l'imbocco stradale su via Ponte a Jozzi con l'attuale parcheggio antistante l'area sportiva da sottozona E 2 (agricola di particolare interesse) a sottozona G 2p (attrezzature e servizi di progetto con simbolo di parcheggio).
- 2) Vista la perdita di spazio pubblico fruibile per il Quartiere , ridotto con la realizzazione della vasca, si richiede che il terreno esterno, circostante l'impianto sportivo passi da sottozona G1p ( verde pubblico e sportivo di progetto, con simbolo di attrezzatura sportiva) a sottozona G1p ( verde pubblico e sportivo di progetto di quartiere , con simbolo di verde pubblico).
- 3) Considerato inoltre che il terreno a valle della nuova strada sotto la Cava di Monteripaldi è in parte divenuto sottozona F3 (verde di corredo stradale) ed una piccola parte sembrerebbe rimasta rappresentata come sottozona G 2p (attrezzature e servizi di progetto con simbolo di parcheggio), tra l'altro non collegata ad alcuna viabilità di zona, si richiede possa riunirsi come destinazione alla confinante tipologia di terreno rappresentata dalla sottozona G1p (verde pubblico e sportivo di progetto di quartiere, con simbolo di verde pubblico).
- 4) Resta inteso che ulteriori varianti risulteranno necessarie con l'eventuale accoglimento di alcune delle osservazioni sopra citate, tipo :
  - Viabilità di progetto a raso, nelle nuove rotonde
  - Verde pubblico ad uso del quartiere nell'area recuperata della Cava di Monteripaldi.

Il Consiglio di Quartiere 3 richiede di essere informato sugli sviluppi procedurali successivi e sul progetto esecutivo definitivo.

A conclusione dell'iter procedurale si richiede inoltre che venga effettuata un'assemblea pubblica informativa con la cittadinanza di Cascine del Riccio.

Il Presidente  
Andrea Ceccarelli

Firenze, 6 Novembre 2006